

Comunicato **17/rc**  
Cagliari, 04 febbraio 2011

## **NOTA STAMPA**

**IL COSIDDETTO FEDERALISMO MUNICIPALE E FISCALE NON VA BENE PER LA SARDEGNA.  
È NECESSARIO UN NUOVO PATTO COSTITUZIONALE STATO-REGIONE E LA DEFINIZIONE DELLA  
VERTENZA SULLE ENTRATE PER UN VERO E POSITIVO FEDERALISMO.**

Il federalismo municipale e fiscale rappresenta per la Sardegna un altro duro colpo per il reddito dei lavoratori, dei pensionati e delle famiglie.

Se attuato, il rischio che la Sardegna corre sarà quello di pagare pesantemente in termini di maggiore tassazione e senza garanzia alcuna di miglioramento dei servizi e di riduzione dell'imposizione fiscale a livello centrale.

Per questo motivo si rende ancora più urgente nell'Isola la definizione della vertenza sulle entrate, l'attuazione degli articoli 8 e 9 dello statuto della Sardegna e l'avvio di una fase costituente che porti, attraverso un nuovo statuto, alla rinegoziazione del patto costituzionale tra Stato e Regione.

Ancora una volta, la CISL sarda sottolinea l'urgenza di dare attuazione al documento approvato unitariamente in Consiglio regionale il 19 novembre 2010 a conclusione del dibattito sulle riforme istituzionali. Il documento, infatti, prevedeva che entro novanta giorni la prima Commissione avrebbe effettuato le scelte necessarie ad avviare le procedure per la fase costituente finalizzata a riformare lo statuto speciale.

Oggi, di fronte ad un silenzio preoccupante sul problema, ci si trova di fronte a un decreto legislativo che rischia di diventare per la Sardegna l'unica norma in campo sul versante delle politiche e degli strumenti necessari a garantire la reale autonomia finanziaria della Regione e degli enti locali.

Per questi motivi la CISL sarda fa un appello alle forze politiche presenti in Consiglio regionale, primo luogo a quelle di maggioranza, perché lo statuto, il nuovo patto costituzionale, la vertenza sulle entrate ridiventino centrali nel dibattito e nell'iniziativa politica e legislativa.

Il segretario generale  
*Mario Medda*